



Centro per i Diritti del Cittadino

COMUNICATO STAMPA

RAI, CANONE LEGATO ALL'UTENZA ELETTRICA

CODICI SI SCAGLIA CONTRO LA PROPOSTA DI ROMANI, VICE MINISTRO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E ANNUNCIA UNA RACCOLTA FIRME CONTRO QUESTO PROVVEDIMENTO

Apprendiamo dagli organi di stampa la proposta del Vice Ministro allo Sviluppo Economico, relativa una norma studiata per agganciare il canone Rai al possesso dell'utenza elettrica, chi ha già una utenza elettrica, dovrà dimostrare di non avere un televisore.

“E' inammissibile- dichiara il Segretario Nazionale del CODICI, Ivano Giacomelli – prima di una norma anti-evasione, sarebbe il caso che la RAI resolvesse le numerose criticità legate al servizio. In seguito al passaggio dall'analogico al digitale, che ha coinvolto all'incirca una popolazione di 4 milioni di abitanti, **di cui 1,5 milioni abbonati Rai, gli utenti si sono trovati di fronte a numerose criticità.** Le segnalazioni pervenute all'associazione CODICI hanno lamentato il cattivo segnale della Rai, la rete non viene visualizzata da numerosi cittadini. Infatti, ci sono ancora delle zone dove **Rai Uno** non si vede bene oppure non si vede per niente. E' il caso della Regione Lazio in alcune zone di Roma e Provincia e della Lombardia, in seguito allo switch over diversi utenti hanno registrato uno strano mutamento: **la “scomparsa” di tutti i canali Rai dal proprio televisore.**

“Eppure i cittadini che non vedono il canale Rai continuano a pagare il canone e qui si apre un altro capitolo - continua Giacomelli-. Il **canone Rai** è un'imposta sul possesso o sulla detenzione dell'apparecchio televisivo ritenuta oggi, da buona parte degli utenti italiani, ingiusta e ormai superata. Il tributo è stato ed è oggetto di contestazioni popolari e politiche sostenute, in molti casi, anche da campagne stampa. Da anni si discute sul fatto di riaprire una **concorrenza sul mercato televisivo**, abolendo l'imposta in questione e sulla possibilità, per la televisione pubblica, di raccogliere fondi attraverso la pubblicità, come è oggi per le emittenti televisive private. In questo contesto, CODICI si era espresso, chiedendo di eliminare il tetto pubblicitario della Rai fissato dalla Legge Gasbarri, affinché si aprisse la strada ad una piena concorrenza e ad una maggiore competitività tra emittenti televisive”.

Pertanto, CODICI annuncia che si batterà contro questa nuova proposta, avviando una campagna di raccolte firme.

Roma, 22 Luglio 2010